



Istituto "Madre Mazzarello"  
via Marconi, 21 - 50131 Firenze  
tel. 055 588267 - fax. 055 577604  
[www.istitutomadremazzarellofirenze.it](http://www.istitutomadremazzarellofirenze.it)

## Scuola dell'Infanzia – Primaria Paritarie

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Referente del piano Prof.ssa Antonia Meli Coordinatrice educativo-didattica

### Componenti del Nucleo di Valutazione

Fabbi Benedetta	Responsabile di qualità e della Segreteria Didattica
Sara De Cillis	Responsabile della Segreteria Amministrativa
Fantoni Elisabetta	Docente Scuola Primaria
Costanzi Ornella	Docente Scuola Primaria
Mazza Armaroli Emanuela	Docente Scuola Secondaria
Zagli Caterina	Docente Scuola dell'Infanzia

## **Introduzione**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Madre Mazzarello", essendone parte integrante e fondamentale. Intende pianificare un'azione di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione.

### **Contesto socio – culturale e identità della scuola**

L'Istituto, "Madre Mazzarello", situato in zona Stadio Campo di Marte, ha il suo bacino d'utenza negli abitanti del quartiere, e (un buon numero) provenienti da altre zone della città e dalla periferia.

Il livello socio-economico del quartiere non è omogeneo; si registrano flussi migratori costituiti da famiglie multietniche in costante aumento. Pertanto anche la nostra scuola è arricchita dalla presenza di alunni/e stranieri: questa realtà costituisce una risorsa per la crescita interculturale di tutta la comunità scolastica.

La scuola viene scelta dalle famiglie proprio in quanto punto di riferimento per il suo progetto educativo, per la qualità dell'offerta formativa, per i servizi che fornisce, per le possibilità di prolungamento orario con attività extrascolastiche, per la presenza costante di insegnanti ed educatori, per la promozione di competenze e conoscenze, per l'attenzione alle innovazioni tecnologiche e didattiche, per i percorsi per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Ogni anno, grazie alla solidarietà di qualche famiglia e alla disponibilità dello stesso Istituto sono accolti alcuni alunni/e gratuitamente.

L'Istituto è una Scuola Cattolica Paritaria (ex legge 62/2000) comprendente la Scuola dell'Infanzia (90 alunni divisi in 3 sezioni); la Scuola Primaria (105 alunni in 5 classi);

L'introduzione dell'insegnamento della lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia, il potenziamento del laboratorio d'informatica, la sperimentazione della flessibilità degli spazi, dei gruppi, dei tempi e i vari progetti, consentono, attraverso un disegno unitario dei due ordini di scuola presenti nel nostro Istituto, di innalzare la qualità dell'istruzione per il conseguimento del successo formativo.

A partire dal corrente anno scolastico 2015/2016, nelle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> si è attivato un percorso di potenziamento curricolare della metodologia C.L.I.L.

La scuola "M. Mazzarello" è aperta a quanti la cercano senza discriminazione e richiede a quanti la scelgono, condivisione, disponibilità, rispetto, confronto e collaborazione, necessari per realizzare il Progetto Educativo. Come SCUOLA CATTOLICA SALESIANA si ispira all'esperienza del Sistema Preventivo di S. Giovanni Bosco, valorizzando il germe di bene presente in ognuno per dare così un contributo alla costruzione di un mondo migliore.

L'azione educativa si realizza con l'apporto di tutti i componenti della Comunità Educante uniti in un patto educativo nel rispetto di compiti e ruoli diversi. Tutti protagonisti e non semplici spettatori del processo educativo, solidali con tutti quelli che credono nell'educazione e si adoperano perché ci sia vita per tutti e per ognuno, riteniamo prioritaria la formazione integrale dei ragazzi per guidarli a compiere progressivamente scelte libere e rette e diventare "buoni cristiani ed onesti cittadini."

I rapporti con le istituzioni del territorio sono molto buoni e la scuola si propone come luogo di incontro e aggregazione. Aderiamo ai progetti "Le chiavi della città" del Comune di Firenze e "gli Amici dei Musei"

L'Istituto collabora con la Facoltà di Scienze della Formazione di Firenze offrendo la disponibilità per la realizzazione del tirocinio delle studentesse nei due ordini di scuola. A tale scopo è stata stipulata una

Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento “ad personam”.

Inoltre l’Istituto è accreditato presso il Ministero della Difesa attraverso l’associazione VIDES e accoglie volontari per il Servizio Civile Nazionale.

## **Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento**

Nell’anno scolastico 2014/15 è stato avviato il processo di Autovalutazione che ha avuto come esito la stesura del Rapporto di Autovalutazione in ottemperanza alla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e alla C.M. 47 del 21 ottobre 2014. Nel mese di ottobre era stato costituito il Nucleo Interno di valutazione in base alle competenze e funzioni svolte, alla disponibilità a impegnarsi in un percorso progettuale complesso e articolato. Dopo la raccolta dati, il confronto e la loro lettura, si è proceduto alla stesura del Rapporto di Autovalutazione, oggetto di confronto e riflessione nei Collegi Docenti del mese di giugno 2015, individuando contestualmente le linee-guida del Piano del Miglioramento.

Nel mese di settembre 2015 il NIV si è arricchito di membri diversi, sono state riprese le linee-guida identificate a giugno, approfondito l’Atto di Indirizzo della Direttrice dell’Istituto e, nel Collegio Docenti del 19/10/2015, è stato approvato il Piano di Miglioramento.

In relazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione sono, quindi, emerse, le linee-guida del Piano di miglioramento:

1. Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Curricolo di Istituto, in base alle proprie potenzialità
2. Aumentare il livello medio delle prove standardizzate INVALSI nelle classi con alta presenza di BES
3. Completare la rivisitazione del curricolo di Istituto in ottica verticale con inserimento di delle competenze interdisciplinari di cittadinanza e Costituzione
4. migliorare negli alunni la consapevolezza del senso di appartenenza a un gruppo e il rispetto delle regole
5. predisporre uno strumento on line di scambio di informazioni con le classi prime della scuola secondaria di Primo grado per monitorare i risultati a distanza

### **Elenco progetti**

Per sviluppare e attuare le linee generali del Piano di Miglioramento si intendono attivare nell’a.s. 2016/17 le seguenti azioni progettuali:

#### **2. “INVALSI...non mi fai paura!”**

Aumentare il livello medio delle prove standardizzate INVALSI nelle classi con alta presenza di BES

#### **3. “Verticalizziamo”**

Elaborare il curricolo verticale di Istituto ( Indicazioni Nazionali per il primo ciclo- testo 2012)

#### **5. “Voti e volti”**

predisporre uno strumento on line di scambio di informazioni con le classi prime della scuola secondaria di Primo grado per monitorare i risultati a distanza

## AZIONE PROGETTUALE 2

### *“Invalsi non mi fai paura!”*

#### Descrizione del progetto

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato che, nelle classi con un sensibile numero di alunni BES, i risultati delle prove invalsi di italiano e matematica erano al di sotto della media nazionale. Pertanto il Collegio Docenti ha evidenziato la necessità di potenziare le competenze logiche inferenziali e di intensificare la pratica nelle prove strutturate dall’Invalsi. Si ritiene, quindi, di affrontare la problematica mettendo in atto le seguenti azioni:

- Indirizzare la scelta dei libri di testo di italiano e matematica verso volumi che affianchino alla metodologia tradizionale, sezioni mirate allo sviluppo di competenze spendibili per il corretto svolgimento delle prove Invalsi.*
- Dedicare due ore di italiano e due di matematica al mese, da novembre a maggio, nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, facendo esercitare gli alunni sui libri che raccolgono i fascicoli delle prove invalsi degli anni precedenti.*
- Formare nelle classi seconda, terza, quarta e quinta, gruppi di alunni BES che, in orario extrascolastico, per due ore al mese, saranno guidati dall’ insegnante tutor nell’acquisizione di strategie che privilegino la dimensione dell’azione e del fare dell’ambito cognitivo.*

Azioni		Risultati attesi	Indicatori	Target atteso
a)	Indirizzare la scelta dei libri di testo di italiano e matematica verso volumi che affianchino alla metodologia tradizionale, sezioni mirate allo sviluppo di competenze spendibili per il corretto svolgimento delle prove Invalsi.	Gli alunni dalla classe prima alla classe quinta sperimentino con continuità le metodologie delle prove invalsi, nei diversi ambiti disciplinari.	Aver svolto, alla fine di ogni anno scolastico, le aree dedicate alla metodologia invalsi per ogni argomento di italiano e matematica affrontato.	100% degli alunni dalla classe seconda alla classe quinta
b)	Dedicare due ore di italiano e due di matematica al mese, da novembre a maggio, nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, facendo esercitare gli alunni, con effettive simulazioni, sui libri che raccolgono i fascicoli delle prove invalsi degli anni precedenti	Affrontare la prova invalsi con conoscenza della struttura e consapevolezza del tempo di svolgimento.	Simulazioni effettuate, valutazione delle prove e monitoraggio dell’andamento dei risultati.	70% degli alunni partecipanti
c)	Formare nelle classi seconda, terza, quarta e quinta, gruppi di alunni BES che, in orario extrascolastico, per	Potenziare a livello concettuale e cognitivo le capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente e	a) Livello di partecipazione all’iniziativa facoltativa in orario extrascolastico. b) Progressi	50% degli alunni BES partecipanti

due ore al mese, saranno guidati dall'insegnante tutor nell'acquisizione di strategie che privilegino la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.	di far esercitare l'alunno con bes ad eseguire un'attività in piena autonomia e dentro un tempo stabilito.	registrati nelle simulazioni citate nel punto n°2.	
---	--	--	--

### Esiti del progetto

Innalzando il livello delle competenze di logica inferenziale e del pensiero divergente di tutti ma soprattutto degli alunni BES , l'Istituto si prefigge, entro l'anno scolastico 2017/2018, di:

- a. *portare gli esiti nella prova INVALSI di italiano e di matematica per gli alunni delle classi seconda e quinta della Scuola Primaria in linea con il punteggio medio nazionale*
- b. *attenuare il divario nel risultato delle prove INVALSI di italiano e matematica, delle classe seconda e quinta della scuola primaria, degli alunni BES rispetto al resto della classe.*

### Budget del progetto

Descrizione	Importo totale
Retribuzione personale moduli extracurricolari (1 docente x 23 h.)	€ 230
Acquisto libri e materiale multimediale (e-book, cd-rom)	€ 250
	<b>€ 480</b>

L'istituto si prefigge di portare a termine il progetto entro l'anno scolastico 2016/17

### Referenti del progetto

Docenti Scuola Primaria

Costanzi Ornella

Fabbi Benedetta

Mazza Armaroli Emanuela

## AZIONE PROGETTUALE

### “Verticalizziamo”

#### Descrizione del progetto

Dall'anno scolastico 2015/16 i Collegi Docenti dei due ordini di scuola presenti nell'Istituto hanno avviato un percorso di riflessione e ricerca sull'esigenza condivisa e auspicabile di costruzione di un curriculum verticale, avendo operato fino a quel momento con curricoli impostati dai singoli Collegi Docenti. E' emersa l'esigenza di strutturare percorsi didattici unitari e coerenti, pur nel rispetto dei livelli di sviluppo propri di ogni età.

Inoltre, in base alle considerazioni collegiali emerse in relazione al Rapporto di Autovalutazione, si è ravvisata l'urgenza di costruire, in verticale, il curriculum di Cittadinanza e Costituzione come primo passaggio di un progetto più ampio di Istituto che riguarderà tutti gli ambiti disciplinari, nonché i campi di esperienza.

#### Destinatari del progetto

- a. Tutti gli alunni dell'Istituto
- b. Tutti i docenti dell'Istituto
- c. Tutte le famiglie degli alunni

Azioni		Risultati attesi	Indicatori	Target atteso
N° 1	Progettare il Curriculum Verticale di Istituto	Stesura di un unico documento di Istituto per promuovere un percorso comune e graduale per entrambi gli ordini di scuola.	Livello di partecipazione e collaborazione dei docenti	100% dei docenti
N° 2	Stesura del curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione esplicitato per traguardi e obiettivi	Strutturare un percorso didattico verticale	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali (2012) e nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e gradimento delle proposte formative	100% dei docenti
N° 3	Progettare e realizzare un percorso didattico unitario per l'Istituto	Approfondire contenuti, realizzare esperienze educative e didattiche inerenti al tema	Livello di partecipazione e gradimento delle proposte formative;  Realizzazione di esperienze e osservazione delle	100% dei docenti 95% degli alunni

			ricadute rispetto agli esiti attesi	
N° 4	Pubblicazione del Curricolo Verticale e delle proposte didattiche verticali	Dotare l'Istituto del Curricolo Verticale e renderlo condiviso e pubblico all'interno e all'esterno dell'Istituto	Reperibilità e fruibilità del Curricolo Verticale d'Istituto	100% dei docenti, famiglie, alunni

## Ecco, di seguito, il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione

### CITTADINANZA E COSTITUZIONE

#### Competenze chiave di cittadinanza:

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

1. *Imparare ad imparare:* organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. *Progettare:* elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. *Comunicare:* comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. *Collaborare e partecipare:* interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. *Agire in modo autonomo e responsabile:* sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. *Risolvere problemi:* affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. *Individuare collegamenti e relazioni:* individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi

ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. *Acquisire ed interpretare l'informazione:* acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

TRAGUARDI	OBIETTIVI SCUOLA DELL'INFANZIA	OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA
<p><i>A) IDENTITA'</i></p>	<p><b>3 ANNI:</b></p> <p>A1 Percepire e riconoscere se stesso.</p> <p>A2 Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo ( a casa, a scuola, con i compagni).</p> <p><b>4 ANNI:</b></p> <p>A1 Comunicare consapevolmente i propri sentimenti e le proprie esigenze.</p> <p>A2 Saper individuare le relazioni parentali.</p> <p>A3 Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.</p> <p><b>5 ANNI:</b></p> <p>A1 Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.</p> <p>A2 Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata.</p> <p>A3 Saper ricostruire eventi della propria storia</p>	<p><b>CLASSE PRIMA:</b></p> <p>A1 Sapersi inserire spontaneamente nelle situazioni di gioco e di lavoro senza timore di sbagliare.</p> <p>A2 Individuare il proprio ruolo all'interno della famiglia e percepire la propria appartenenza al gruppo di pari.</p> <p><b>CLASSE SECONDA:</b></p> <p>A1 Sapersi inserire in maniera attiva e propositiva nelle attività di gioco e di lavoro.</p> <p>A2 Individuare e riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica</p> <p><b>CLASSE TERZA:</b></p> <p>A1 Descrivere se stessi individuando di sé aspetti negativi e positivi.</p> <p>A2 Comprendere il proprio ruolo di abitante del quartiere e della città</p>

	<p>personale.</p>	<p><b>CLASSE QUARTA:</b></p> <p>A1 Conoscere i propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>A2 Comprendere di essere parte di una comunità allargata accomunata da radici storiche</p> <p><b>CLASSE QUINTA:</b></p> <p>A1 Affrontare positivamente e con fiducia nelle proprie capacità, situazioni nuove in ambito scolastico e non.</p> <p>A2 Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni.</p> <p>A3 Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea</p>
<p><i>B) RELAZIONE</i></p>	<p><b>3 ANNI:</b></p> <p>B1 Accettare i compagni nel gioco.</p> <p>B2 Rispettare semplici regole della vita di gruppo.</p> <p>B3 Accettare le diversità presenti nel gruppo.</p> <p>B4 Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento e scoprire la necessità di rispettare le regole.</p>	<p><b>CLASSE PRIMA:</b></p> <p>B1 Identificare le somiglianze e le differenze tra i compagni di classe nel riconoscerne l'uguaglianza come esseri umani.</p> <p>B2 Conoscere ed accettare semplici regole di comportamento tra pari e con gli adulti, in situazioni di vita quotidiana.</p> <p>B3 Intuire i principali bisogni dei compagni.</p>

	<p><b>4 ANNI:</b></p> <p>B1 Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.</p> <p>B2 Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamento comuni.</p> <p>B3 Saper rispettare ogni diversità.</p> <p>B4 Rispettare in maniera consapevole le regole comportamentali.</p> <p><b>5 ANNI:</b></p> <p>B1 Riconoscere e discutere insieme le situazioni che suscitano vari sentimenti.</p> <p>B2 Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni.</p> <p>B3 Conoscere e valorizzare le diversità e riconoscere il valore e la dignità di ogni soggetto, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza.</p> <p>B4 Saper riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento comprendendo i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista.</p>	<p><b>CLASSE SECONDA:</b></p> <p>B1 Conoscere ed accogliere diverse forme di "diversità" interagendo positivamente con esse.</p> <p>B2 Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano.</p> <p><b>CLASSE TERZA:</b></p> <p>B1 Accettare e rispettare "l'altro" come "diverso da sé" ma allo stesso tempo "uguale" in quanto persona; riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno.</p> <p>B2 Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo nei diversi momenti ed ambienti di vita quotidiana.</p> <p><b>CLASSE QUARTA:</b></p> <p>B1 Conoscere, accettare ed interpretare la diversità fisica, sociale, culturale come valore che arricchisce.</p> <p>B2 Comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale nel gruppo di pari.</p> <p><b>CLASSE QUINTA:</b></p> <p>B1 Comprendere ed accogliere le molteplici forme di diversità</p>
--	---	--

		<p>interagendo positivamente con esse ed individuando il possibile contributo di abilità differenti.</p> <p>B2 Prendere consapevolezza dei propri diritti e doveri.</p> <p>B3 Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>B4 Conoscere le principali Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.</p>
<i>C) PARTECIPAZIONE</i>	<p><b>3 ANNI:</b></p> <p>C1 Partecipare a giochi ed attività con i compagni o con l'adulto.</p> <p><b>4 ANNI:</b></p> <p>C1 Riflettere e confrontarsi su esperienze comuni.</p> <p>C2 Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.</p> <p><b>5 ANNI:</b></p> <p>C1 Formulare ipotesi e procedure.</p> <p>C2 Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune.</p>	<p><b>CLASSE PRIMA:</b></p> <p>C1 Interagire in situazioni di gioco riconoscendo situazioni conflittuali e accogliendo suggerimenti per la risoluzione positiva.</p> <p><b>CLASSE SECONDA:</b></p> <p>C1 Interagire nel gruppo dei pari riconoscendo situazioni conflittuali e proponendo risoluzioni secondo il proprio punto di vista.</p> <p><b>CLASSE TERZA:</b></p> <p>C1 Interagire nel gruppo dei pari e con gli adulti esaminando il punto di vista altrui ed avviandosi ad una prima forma di negoziazione.</p> <p><b>CLASSE QUARTA:</b></p> <p>C1 Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti superando i punti di vista egocentrici e soggettivi per riconoscere ed accettare i punti di vista degli altri.</p>

		<p><b>CLASSE QUINTA:</b></p> <p>C1 Risolvere i conflitti tramite una mediazione cercando le soluzioni possibili e privilegiando quelle soluzioni che non provochino emarginazione, offesa, umiliazione, rifiuto dell'altro.</p> <p>C2 Riconoscere che nel gruppo tutti imparano ed insegnano cogliendo l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità.</p>
--	--	---

### Esiti del progetto

Con questa azione progettuale di miglioramento, l'Istituto si prefigge, entro l'anno scolastico 2016/2017, che:

- *i docenti, nella loro programmazione annuale delle attività educative e didattiche, abbiano come punto di riferimento il Curricolo Verticale di Istituto (100%)*
- *gli alunni interiorizzino e mettano in atto comportamenti e atteggiamenti di convivenza civile*

### Budget del progetto

Descrizione	Importo totale
Esperienze formative esterne ed interne all'Istituto	€ 1.500
Acquisto di materiali	€ 300
	<b>€ 1.800</b>

### Referenti del progetto

Docente Scuola dell'Infanzia Caterina Zagli, Benedetta Del Ponte, Silvia Mugnai

Docente Scuola Primaria Iolanda Taranto, Susanna Grifoni

## AZIONE PROGETTUALE 5

### “Voti e volti”

#### Descrizione del progetto

Per l'anno scolastico 2016/17 il Collegio Docenti della Scuola Primaria sta avviando un sistema di monitoraggio dell'andamento scolastico degli ex alunni durante il primo anno della scuola secondaria di primo grado. Tale esigenza viene manifestata nel RAV, partendo dal principio per cui *“l'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito...”*.

Affinché ciò si verifichi diventa fondamentale mettere in atto le seguenti azioni:

- a. *Monitorare, con tracciabilità e fruibilità, i percorsi scolastici/formativi scelti dagli allievi tramite la rete PIAF del Comune di Firenze e gli stessi plessi didattici del territorio.*
- b. *Realizzazione di incontri coordinati dal coordinatore didattico tra i docenti della scuola primaria e le famiglie di allievi con difficoltà di apprendimento, alla presenza del Dott. Enrico Rialti, esperto psicolinguista, al fine di indirizzare i genitori verso i percorsi più adatti ed efficaci per un sereno ed appropriato proseguimento degli studi dei propri figli.*
- c. *Realizzazione di incontri coordinati dal referente tra i docenti dei due ordini di scuola per la formazione delle classi, per definire il curriculum e le competenze in uscita e in entrata degli studenti (azione di continuità).*
- d. *conoscere l'esito degli scrutini del primo quadrimestre e finali degli studenti usciti dalla scuola primaria a metà e a termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.*

Azioni		Risultati attesi	Indicatori	Target atteso
a)	<i>Possibilità di monitorare, con tracciabilità e fruibilità, i percorsi scolastici/formativi scelti dagli allievi tramite la rete PIAF del Comune di Firenze e gli stessi plessi didattici del territorio</i>	a) Rintracciare sul PIAF le domande di iscrizione alle scuole secondarie di primo grado presenti nel Comune di Firenze b) Inviare i fascicoli personali degli ex alunni alle scuole secondarie di primo grado scelte, a seguito della loro richiesta protocollata	a) N° degli alunni che hanno proseguito il percorso scolastico b) Denominazione delle Scuole Secondarie di primo grado scelte e n° degli ex alunni iscritti ad ogni singola scuola	100% degli alunni uscenti dalla classe quinta della scuola primaria ha presentato domanda e frequentano una scuola secondaria di primo grado sul territorio di Firenze.
b)	<i>Realizzazione di incontri coordinati dal coordinatore didattico tra i docenti della scuola primaria e le famiglie di allievi con difficoltà di apprendimento, alla presenza del Dott. Enrico Rialti, esperto psicolinguista, al fine di indirizzare i genitori verso i percorsi più adatti ed efficaci per un sereno ed</i>	a) grazie al supporto di uno psicolinguista esperto che opera da anni nella nostra scuola, monitoraggio con continuità degli allievi che manifestano difficoltà di apprendimento più o meno evidenti da parte delle insegnanti tutor. b) informare tempestivamente le famiglie di allievi con difficoltà di apprendimento di vario genere, appena questi	a) una volta all'anno, somministrazione, da parte dell'esperto, affiancato dall'insegnante tutor, di prove standardizzate nelle 5 classi, mirate ad evidenziare specifiche problematiche di apprendimento b) realizzare un incontro formativo all'anno per le	a) somministrare al 100% degli alunni delle 5 classi della scuola primaria prove standardizzate per evidenziare possibili difficoltà di apprendimento b) invitare il 100% delle famiglie degli alunni alla riunione annuale dove l'esperto illustra

	<i>appropriato proseguimento degli studi dei propri figli.</i>	<p>vengono individuati</p> <p>b) indirizzare i genitori dei bambini che manifestano tali problematiche, verso le procedure e i percorsi da mettere in atto per agevolare i bambini nei loro studi.</p> <p>c) cercare, grazie alle testimonianze riportate dall'esperto, di abbattere la riluttanza da parte di alcune famiglie di fronte all'esigenza di "etichettare" le problematiche del figlio, convincendole che ogni bambino merita di compiere il proprio percorso didattico con gli strumenti più adatti alle sue caratteristiche.</p>	<p>famiglie dell'istituto, tenuto dall'esperto, volto a sensibilizzare i genitori verso queste problematiche</p> <p>c) convocare per colloqui personalizzati i genitori di quegli alunni che l'insegnante tutor e l'esperto ritengono bisognosi di piani di studio personalizzati o certificazioni.</p>	<p>l'argomento al fine di informarli e sensibilizzarli tutti.</p> <p>c) cercare di portare al 100% la percentuale delle famiglie convocate dall'esperto che, seguendo le sue indicazioni, intraprenderanno un percorso adatto alle necessità del figlio.</p>
	<i>Realizzazione di incontri coordinati dal referente tra i docenti dei due ordini di scuola per la formazione delle classi, per illustrare il curriculum e le competenze in uscita degli studenti (azione di continuità)</i>	<p>Creando raccordo tra i due ordini di scuola ed illustrando informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (portfolio), la scuola di provenienza indirizza la scuola secondaria di primo grado verso la collocazione e l'eventuale necessità di supporti più adatti ad ogni alunno.</p>	<p>a) Individuazione e condivisione delle conoscenze e delle competenze in uscita dalla scuola primaria (scheda di valutazione e giudizi)</p> <p>b) Individuazione e condivisione delle dinamiche relazionali tra gli alunni uscenti, per la formazione di future classi discretamente equilibrate e prive di problematiche.</p> <p>c) Illustrazione eventuale di PDP e di PEI per alunni BES, DSA o certificati con la legge 104, alla presenza dei docenti e degli esperti di cui si avvale la nostra scuola.</p>	<p>Garantire al 100% degli alunni uscenti la presentazione più completa possibile per un proseguimento del loro percorso scolastico efficace e soddisfacente.</p>
c)	<i>Conoscere l'esito degli scrutini del primo quadrimestre e finali degli studenti</i>	<i>Predisporre un modulo di scambio degli esiti degli alunni richiesti, a termine del primo e del</i>	<p>a) Individuare se c'è aderenza o meno tra l'andamento a termine del ciclo</p>	<p>Portare al 90% il successo formativo di ogni ex allievo durante</p>

	<i>usciti dalla scuola primaria a metà e a termine del primo anno di scuola secondaria di I grado</i>	<i>secondo quadrimestre del primo anno di scuola secondaria di primo grado, compilabile on-line dalle segreterie didattiche delle scuole interessate.</i>	precedente e quello a metà e a fine del ciclo successivo b) Individuare in che % il risultato emerso a metà anno soddisfa lo studente e il percorso successivo c) Individuare in che % il risultato emerso a fine anno soddisfa lo studente e il percorso successivo	il primo anno di studi nella scuola secondaria di primo grado.
--	---	---	--	--

### Esiti del progetto

Con questa azione progettuale di miglioramento, l'Istituto si prefigge, entro l'anno scolastico 2017/2018, che:

*a) L'Istituto, i docenti e gli esperti di disturbi di apprendimento, di cui la scuola si avvale, conoscendo l'esito degli scrutini del primo quadrimestre e finali degli studenti usciti dalla scuola primaria a metà e a termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, potranno stabilire se le azioni messe in atto per garantire il successo scolastico di ogni ex allievo sono sufficienti o necessitano di ulteriori miglioramenti..*

### Budget del progetto

Descrizione	Importo totale
Consulenza di esperti	€ 500
Materiali	€ 100
	€ 600

L'Istituto si prefigge di portare a termine il progetto entro l'anno scolastico 2016/17

### Referenti del progetto

Esperto Psicolinguista	Enrico Rialti
Insegnanti di sostegno:	Sara De Cillis
	Silvana Sicurezza
Docenti scuola primaria	Grifoni Susanna
	Fabbri Benedetta
	Scotton Tania
	Taranto Iole

## BUDGET TOTALE DEI PROGETTI DI ISTITUTO

Descrizione	Importo totale
Azione progettuale N° 2	€ 480
Azione progettuale N° 3	€ 1800
Azione progettuale N° 5	€ 600
	<b>€ 2.880</b>

Firenze 15.12.2015

La Direttrice:

*Prof. sa Antonia Meli*